



Atto del Presidente n. **129**

del 16/11/2017

Classificazione: 07-04-04 2016/3

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - POC 2010-2015 - COMPARTO COS23 FOSSO GHIAIA - VIABILITA'

PUA STRALCIO COMPARTO ST1 NORD A DESTINAZIONE RESIDENZIALE E MISTA - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 08.06.2017 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2017/13597 del 08.06.2017 (classificazione 07-04-04 2016/03/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) (...)

d) *per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.*

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell' Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i. in ordine al Piano Urbanistico Attuativo "CoS23 - Fosso Ghiaia - viabilità - PUA stralcio comparto ST1 nord a destinazione residenziale e mista" del Comune di Ravenna, la seguente osservazione così come riportato al "Constatato" della presente Relazione:
 - 1.1 Si chiede all'Amministrazione Comunale di integrare gli elaborati del PUA recependo all'interno delle NTA del PUA Stralcio anche quanto discende dalle norme del PUA Generale così come approvato con atto della Giunta Comunale n. 184160/874 del 27.12.2016.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo "CoS23 - Fosso Ghiaia - viabilità - PUA stralcio comparto ST1 nord a destinazione residenziale e mista" del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2017/24079 del 06.11.2017 e riportate al punto b. del "Considerato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della presente Relazione, integrando gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo "CoS23 - Fosso Ghiaia - viabilità - PUA stralcio comparto ST1 nord a destinazione residenziale e mista" del Comune di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i. in ordine al Piano Urbanistico Attuativo "CoS23 - Fosso Ghiaia - viabilità - PUA stralcio comparto ST1 nord a destinazione residenziale e mista" del Comune di Ravenna, la seguente osservazione così come riportato al "Constatato" della Relazione, Allegato A) al presente Atto:
 - 1.1 Si chiede all'Amministrazione Comunale di integrare gli elaborati del PUA recependo all'interno delle NTA del PUA Stralcio anche quanto discende dalle norme del PUA Generale così come approvato con atto della Giunta Comunale n.184160/874 del 27.12.2016.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo "CoS23 - Fosso Ghiaia - viabilità - PUA stralcio comparto ST1 nord a destinazione residenziale e mista" del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 2017/24079 del 06.11.2017 e riportate al punto b. del "Considerato" della Relazione, Allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Considerato" della Relazione, Allegato A) al presente Atto, integrando gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo "CoS23 - Fosso Ghiaia - viabilità - PUA stralcio comparto ST1 nord a destinazione residenziale e mista" del Comune di Ravenna.

4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. "DA ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017";

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2017-2019 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Ravenna

IL PRESIDENTE

Michele de Pascale

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21, D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

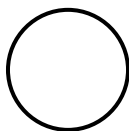
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

POC 2010-2015 - COMPARTO COS23 FOSSO GHIAIA - VIABILITA'
PUA STRALCIO COMPARTO ST1 NORD A DESTINAZIONE
RESIDENZIALE E MISTA - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI
PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I -
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.
19/2008

Handwritten signature

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i., ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 08.06.2017 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2017/13597 del 08.06.2017 (classificazione 07-04-04 2016/03/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e successivamente, con delibera di C.C. n. 54946/88 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

Con delibera C.C. 31509/2017 del 28.02.2017 il Comune di Ravenna ha adottato la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al piano di zonizzazione acustica".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera n. 23970/37 del 10/03/2011.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n. 4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;

per gli ambiti a programmazione unitaria e10 concertata (Accordi ex art. 18 della LR 2012000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, comma 8 del POC5"

CHE il PSC individua l'ambito a programmazione unitaria e concertata (ex art. 18 della L.R. 20/2000) CoS23 Fosso Ghiaia - Viabilità soggetto ad accordo coi privati, stipulato in sede di PSC 1° livello, sottoscritto dai privati e facente parte e sostanziale del POC 2010-2015 approvato dal Consiglio Comunale.

CHE l'apposita scheda d'ambito (POC 4d) contiene le prescrizioni normative relative a obiettivi, criticità, usi e quantità, standard, modi e tempi di attuazione, prescrizioni specifiche oltre a indirizzi relativi alle prestazioni di assetto morfologico/funzionale che la pianificazione attuativa deve assicurare;

CHE con atto n. 6 del 02.09.2016 avente per oggetto "PUA Generale POC 2010-2015 Comparto CoS23 Fosso Ghiaia - viabilità" il Presidente della Provincia di Ravenna si è espresso ai sensi degli artt. 5 e 35 della L.R. 20/2000, nonché dell'art. 5 della L.R. 19/2008.

CHE ai sensi dell'art. 16 comma 8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo

CONSTATATO:

Il comparto S23 soggetto a PUA Generale e approvato con deliberazione di G.C. n. 184160/874 del 27.12.2016 risulta formato da due sub-comparti, denominati ST1 Nord e ST2 Sud.

Il Comparto si trova in località Fosso Ghiaia, ad ovest della Strada Statale n. 16 Adriatica e confina a sud con aree agricole, a nord con il Canale delle Gronde ad ovest con aree agricole e strade esistenti.

Nel comparto ST1 Nord in esame, retrostante la Strada Statale e frontistante l'agglomerato urbano esistente, la SC totale di circa 12.128 mq viene così suddivisa:

- 7.575 mq di SC a destinazione residenziale,
- 3.253 mq di SC a destinazione non residenziale,
- 1.300 mq di SC a destinazione ERP/ERS.

L'area residenziale è costituita da quattro grandi lotti separati dalla SS 16 da un'ampia fascia a destinazione mista dotata dei relativi parcheggi pertinenziali e pubblici dove è prevista la realizzazione di un grande fabbricato con destinazione commerciale e attività con superfici più ridotte, quali pubblici esercizi, commerciali di vicinato, terziarie.

E' presente inoltre un secondo edificio, destinato a residenza di tipo sociale (ERS).

La viabilità di progetto prevede la realizzazione di una nuova rotonda, prevista dal PUA Generale a Sud del comparto ST1.

Sono previsti percorsi pedonali e ciclabili che attraversano le aree edificate e di verde; il verde pubblico si concentra soprattutto a Nord del comparto, a ridosso del Canale delle Gronde. Un'altra fascia di verde è posta lungo la Strada Statale Adriatica, dove corre la pista ciclabile esistente e un'altra ancora è ricavata tra l'edificato e la nuova rotonda.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art. 51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 20/2000 la relazione di Valsat riporta un apposito capitolo che fornisce una puntuale disamina della pianificazione sovraordinata vigente e dei contenuti degli articoli interessati e, per quanto riguarda il vigente PTCP, dando atto analiticamente che le "previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato", definendo le misure necessarie da adottare al fine del rispetto di quanto disposto dal PTCP stesso.

Inoltre ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e s. m. e i. in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Generale ambito "CoS23 - Fosso Ghiaia - viabilità" del Comune di Ravenna, con Atto del Presidente n. 6 del 02.09.2016 la Provincia di Ravenna aveva formulato le seguenti osservazioni:

- 1) Si chiede all'Amministrazione Comunale di valutare l'eventuale integrazione degli elaborati del PUA in oggetto con le disposizioni del Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli con particolare riferimento a quanto disposto all'art. 6 delle norme nonché di prevedere interventi di tipo "strutturale" e non di emergenza, al fine di affrontare le criticità idrauliche già evidenziate nella scheda di POC specifica del comparto in oggetto (criticità derivante dal Piano di Bacino: tirante idrico + 1,50 che condiziona il progetto).
- 2) Si chiede all'Amministrazione Comunale con riferimento al sopra citato art. 24 delle NTA del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), di integrare le norme tecniche del PUA richiamando, per le successive fasi attuative ed esecutive, le disposizioni ivi riportate.

A tali osservazioni il Comune di Ravenna, viste le integrazioni fornite da parte del soggetto attuatore, ha controdedotto recependo quanto richiesto dalla Provincia stessa e approvando il PUA generale con deliberazione di G.C. n. 184160/874 del 27.12.2016.

Dando atto che, così come previsto dall'art. 16 comma 8 delle NTA del POC 2010-2015, il PUA Generale e il PUA Stralcio, solo congiuntamente assumono il valore e producono gli effetti del PUA così come definito dall'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii., si ritiene necessario dare evidenza di quanto sopra anche nelle NTA del PUA Stralcio,

recependo all'interno delle stesse anche quanto discende dalle norme del PUA Generale, così come approvato con atto della Giunta Comunale n. 184160/874 del 27.12.2016.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito della richiesta da parte del Comune di Ravenna di conferma delle precedenti valutazioni tecniche e pareri idraulici formulati ai fini dell'approvazione del PUA Generale, ha espresso il seguente parere:

"Dato atto che l'intervento prevede un "Nuovo insediamento abitativo adiacente ad aree già urbanizzate" ricadente in aree di cui gli artt. 6, 9) 10) c1 "aree di potenziale allagamento con tirante maggiore di 1,5 m - rispetto distanze argini / fasce di collasso con verifica dell'invarianza idraulica – del Piano di Bacino P.A.I 2016";

tenuto conto che il "nuovo" Pai/pgra2016 non ha modificato la perimetrazione delle aree a rischio allagamento in oggetto, in particolare gli artt. 6, 9, 10 c1) risultano ancora i medesimi ovvero invariati.

Considerata la tavola "Analisi del rischio idraulico - stralcio" presentata e le misure compensative adottate.

VISTA l'istruttoria tecnica, per cui è stata individuata la norma di pianificazione di bacino applicabile, allegando scheda di preistruttoria, conservata nel fascicolo;

considerato lo scenario di rischio potenziale ipotizzato, il recepimento delle precedenti prescrizioni, le verifiche al collasso arginale, la progettazione di cui le tavole aggiornate al 2016;

vista la "compatibilità" dell'intervento e la "idoneità" degli accorgimenti tecnici adottati in sede progettuale per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il rischio idrogeologico 2016, sulla base del tirante idrico asseverato;

ritenuto pertanto l'intervento proposto compatibile con le vigenti disposizioni della pianificazione di bacino idrografico (pai/pgra 2016), viste le misure compensative adottate;

per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi della convezione tra Regione Emilia Romagna, comune di Ravenna e Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - adottata con Delibera di Giunta Regionale n. RPI 0000037/2014 del 10/02/2014, si confermano i precedenti pareri: PG 495011/2015 del 13/07/2015 e 80473/2015 del 02/11/2015"

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2017/24079 del 06.11.2017 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

"Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Primo Stralcio attuativo del PUA CoS23 "Fosso Ghiaia – Viabilità" in Comune di Ravenna, ai sensi della L.R. 20/2000, trasmessa dal Servizio Gestione Urbanistica ed Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Ravenna ad ARPAE di Ravenna il 28/01/2016 (PGRA/2016/2653 del 28/01/2016)

SI TRASMETTE

VISTA la nota del Comune di Ravenna di cui sopra e la documentazione di progetto resa disponibile in formato digitale, quale:

ALL 00 integrazione relazione geologica

ALL 01 relazione tecnica illustrativa

ALL 02 documento di Valsat

ALL 02/A sintesi di Valsat

ALL 03 documentazione clima acustico

ALL 03 /A integrazione relazione acustica

ALL 04 calcoli idraulici

ALL 05 norme di attuazione

ALL 06 proposta di convenzione
TAV 01 inquadramento urbanistico
TAV 02 stato di fatto
TAV 03 progetto
TAV 04 vincoli
TAV 04/A tipologie
TAV 04/B tipologie
TAV 05 sistema della viabilità
TAV 06 sistema del verde
TAV 07 rete fognatura
TAV 08 rete Enel e Telecom
TAV 09 rete acqua e gas
TAV 10 rete pubblica illuminazione
TAV 11 planivolumetrico rendering
VISTA la nota del Comune di Ravenna del 08/06/2017 (PGRA 7979 del 09/06/2017) e la documentazione di progetto aggiornata resa disponibile al link indicato, quale:

Elaborati

1995 2 CRA PUA_OU ST1 int 20170420
1995 2 INT REL GEO_PROVINCIA
1995 2 PUA ST1 20170330-TAV 03 - PROGETTO
1995 2 PUA ST1 20170330-TAV 04 - VINCOLI
1995 2 PUA ST1 20170330-TAV 04 A - TIPOLOGIE EDILIZIE
1995 2 PUA ST1 20170330-TAV 05 - SISTEMA VIABILITA'
1995 2 PUA ST1 20170330-TAV 07 - RETE FOGNATURA
1995 2 PUA ST1 ALL 01 relill 20170330
1995 2 PUA ST1 ALL 02 DOCUMENTO DI VALSAT AGG OTTOBRE 2016
1995 2 PUA ST1 ALL 02A SINSTESI DOCUMENTO DI VALSAT AGG OTTOBRE 2016
1995 2 PUA ST1 ALL 03 DOCUMENTAZIONE CLIMA ACUSTICO
1995 2 PUA ST1 ALL 03 INT Relazione acustica
1995 2 PUA ST1 ALL 04 calcoli idraulici
1995 2 PUA ST1 ALL 05 NTA 20170330
1995 2 PUA ST1 ALL 06 PROP CONV 20170330
1995 2 PUA ST1 TAV 01-Inquadramento Urbanistico
1995 2 PUA ST1 TAV 02-Stato di fatto
1995 2 PUA ST1 TAV 04B - TIPOLOGIE EDILIZIE
1995 2 PUA ST1 TAV 06 - SISTEMA DEL VERDE
1995 2 PUA ST1 TAV 08 - RETE ENEL-TELECOM
1995 2 PUA ST1 TAV 09 - RETE ACQUA E GAS
1995 2 PUA ST1 TAV 10 - RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE
1995 2 PUA ST1 TAV 11-Planivolumetrico rendering
1995 2 REL ZONIZZ AC 20170327
relazione GEOLOGICA_PUA_GEN

Pareri

Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile-Servizio Area Romagna
Parere HERA SpA sulle piazzole dei rifiuti_Prot. n. 118520 del 04/11/2016
Parere ambientale ARPAE -ST -SSA
Parere compatibilità acustica ARPAE -ST -SSA
Consorzio di Bonifica della Romagna_Autorizzazione/Concessione n. 9659 del 31/10/2015
Parere Consiglio Territoriale Area n. 2 "Ravenna sud"_18/07/2016

Parere CQAP del 18/07/2016

Parere AUSL della Romagna Servizio igiene Pubblica_Prot. n. 163291 del 23/07/2016

Parere Comune di Ravenna Servizi Mobilità e Viabilità e Strade_15/07/2016

Parere Comune di Ravenna Servizio Mobilità e Viabilità_30/12/2016

Parere Comune di Ravenna Servizio Strade_23/01/2017

Parere Comune di Ravenna Servizio Ambiente ed Energia_21/12/2016

Parere Comune di Ravenna Servizio Ambiente ed Energia_24/01/2017

Parere HERA SpA Prot.n. 3413 del 12/01/2017 e INRETE Distribuzione Energia SpA Prot.n. 997 del 12/01/2017

CONSIDERATO che la documentazione integrativa presentata risponde solo in parte alle richieste presentate da questa SAC con nota PGRA 10719 del 30/08/2017.

VISTA la nota del Comune di Ravenna (PGRA 12094 del 07/09/2017) con la quale comunica che il 10/08/2017 si è concluso il periodo di deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

CONSIDERATO che il Comparto CoS23 "Fosso Ghiaia – Viabilità" si trova in località Fosso Ghiaia, ad ovest della Strada Statale n. 16 Adriatica e confina a sud con aree agricole, a nord con il Canale delle Gronde ad ovest con aree agricole e strade esistenti. Esso si caratterizza per la previsione di due distinti sotto compartimenti, denominati ST1 e ST2 che, rispetto alla viabilità principale costituita da via 2 Agosto 1980, si sviluppano a nord (ST1) e a sud (ST2) della stessa. Per l'intero comparto (CoS23) è stato elaborato il PUA Generale, con il quale è stata progettata l'area nel suo complesso; esso prevede l'inserimento di destinazioni, usi e funzioni che andranno direttamente ad integrarsi con il tessuto esistente, migliorandone la qualità e la dotazione di servizi alla persona attualmente assenti.

CONSIDERATO che il PUA del primo stralcio attuativo in oggetto fa parte dell'ambito CoS23 "Fosso Ghiaia – Viabilità" e si pone come area di completamento dell'insediamento di Fosso Ghiaia. Il disegno della nuova urbanizzazione del comparto ST1 Nord, oggetto del presente PUA, nasce con l'obiettivo di completare il tessuto edilizio esistente della zona PEEP, ad essa adiacente. Prioritariamente il nuovo intervento, in conformità anche con gli obiettivi descritti dalla S23, si prefigge: il completamento della viabilità perimetrale e di distribuzione interna al paese, la realizzazione di fasce a verde di filtro alla grande viabilità (SS 16 e nuova variante a monte dell'abitato); il completamento dell'abitato e relativa definizione del margine urbano; la riqualificazione del percorso lungo il Canale delle Gronde.

CONSIDERATO che il progetto del primo stralcio attuativo, recepisce le prescrizioni e indicazioni contenute nel PUA Generale.

CONSIDERATO che le opere pubbliche da realizzarsi sono:

- realizzazione della cella idraulica per la messa in sicurezza dal rischio di allagamento dalla rete consortile, che prevede l'innalzamento di un tratto dell'arginatura sud del Canale delle Gronde e la realizzazione di un dosso/arginatura perimetrale attorno al comparto, ove necessario (tutto a 0,90 m slm),
- realizzazione dell'invaso di laminazione a servizio dei due compartimenti ST1 e ST2,

- realizzazione della rotatoria di cerniera tra i due comparti ST1 e ST2, che coincide con il primo stralcio della viabilità di circuitazione (della rotatoria saranno realizzati i soli due bracci di accesso a ST1),
- realizzazione della fascia di verde di filtro parallela alla SS 16 in prossimità della vasca di laminazione.

CONSIDERATO che sono previste destinazioni residenziali e commerciali, non industriali.

CONSIDERATO che nella fase iniziale di progettazione del comparto, preliminarmente alla definizione della disposizione delle strade e degli edifici, è stata effettuata l'analisi di sito, necessaria ad acquisire le informazioni e i dati che hanno poi guidato le scelte progettuali al fine del soddisfacimento dei requisiti energetici e ambientali.

CONSIDERATO che l'area del Comparto risulta classificata nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, redatto dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, come "Area di potenziale allagamento" (Art. 6). La "Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti nel Piano stralcio ai sensi degli artt. 2ter, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11", emanata dalla stessa Autorità, assegna inoltre a questa area un tirante idrico di riferimento di oltre 1,5 metri. In data 05/12/2016 è stata approvata con delibera di Giunta Regionale n. 2112/2016 la "Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico" che conferma le medesime criticità del Piano Stralcio.

CONSIDERATO che sono stati individuati i sistemi per la messa in sicurezza del comparto, in particolare:

- ubicazione dei piani di lottizzazione alla medesima quota della via 2 Agosto (0,00 m slm);
- perimetrazione sui lati Sud e Ovest del comparto St2 attraverso la realizzazione di un dosso a quota +0,90 m slm;
- rialzo dell'argine posto in destra idraulica allo Scolo delle Gronde a quota +1.40 m slm, per l'intero tratto compreso tra il terrapieno del nuovo ponte e quello del ponte sulla SS16.

In questo modo, l'espansione urbana, di cui al presente PUA, prevista tra la via 2 Agosto e la SS16 risulterebbe perimetrata dalla cella idraulica e quindi protetta da rilevati stradali e arginali, così come l'abitato già esistente.

CONSIDERATO che, ai fini del rispetto dell'invarianza idraulica conseguente la trasformazione, è stata prevista la raccolta e regimazione delle acque meteoriche di dilavamento dell'intero comparto attraverso la realizzazione di una vasca di laminazione che è stata dimensionata al fine di laminare entrambi i Sub Comparti ST1 e ST2. La vasca è posizionata su mappali esterni al comparto ST1 e lo scarico avviene nello Scolo delle Gronde attraverso condotte passanti dal comparto ST1. La portata massima scaricabile nel canale consorziale è pari a 10 l/s.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda lo scolo Fosso Ghiaia, la sua messa in sicurezza è già stata realizzata dal Consorzio di Bonifica mediante la chiusura di finestre nell'argine di destra, in seguito a finanziamenti della Regione Emilia-Romagna.

CONSIDERATO inoltre che i proprietari hanno assunto l'impegno di sostenere i costi relativi all'acquisto delle pompe aggiuntive nell'impianto idrovoro Fosso Ghiaia, per la parte di propria competenza. Per quanto riguarda l'acquedotto la criticità è superata.

CONSIDERATO che sono previsti interventi di riqualificazione con la realizzazione di fasce a verde di filtro lungo la Statale Adriatica SS16 e lungo il Canale delle Gronde. Nella porzione di area in adiacenza alla viabilità di circuitazione, verranno mantenuti gli orti urbani già presenti. Si avrà la rinaturalizzazione di un'area agricola e la valorizzazione della biodiversità indotta dalle scelte progettuali che costituiscono il presupposto per il miglioramento della qualità complessiva dell'area e, in generale, di un ambiente più vasto. La costituzione di un nuovo impianto vegetale in cui le alberature esistenti si alternano a boschi, a filari alberati e a nuovi esemplari, con ampi spazi a prato e zone temporaneamente allagabili, genera la ricostituzione di biotopi scomparsi o potenziali, oltre a favorire lo stanziamento e la nidificazione dell'avifauna e della fauna terrestre minore. La riqualificazione del "verde di filtro" verrà attuata inserendo specie autoctone arboree ed arbustive e contribuirà ad incrementare la qualità ecologica.

CONSIDERATO che nell'ambito dell'attuazione del comparto ST1 lo spazio destinato a verde pubblico si concentra soprattutto a Nord del comparto, a ridosso del canale delle Gronde, attraverso la realizzazione di un ampio parco che costeggia un nuovo tratto di pista ciclabile. Un'altra fascia di verde è posta lungo la Statale Adriatica dove corre la pista ciclabile esistente e un altro ancora è ricavato tra l'edificato e la nuova rotonda. Tutti gli spazi verdi sono caratterizzati da un motivo a "margherita", attraverso la costituzione di zone circolari trattate a boschetto o a piazza pavimentata e la realizzazione, attorno a queste, di percorsi a imitazione della forma dei petali.

CONSIDERATO che la creazione delle fasce di filtro, del parco lungo il Canale delle Gronde e dei percorsi ciclo-pedonali consentiranno la connessione dell'area di PUA tra i diversi sistemi del verde e le aree pinetate circostanti.

CONSIDERATO che, al fine di garantire la protezione dei corpi idrici sotterranei, per le opere di riporto del terreno di uno spessore variabile da 0,5 a 1 metro, verrà utilizzato un terreno di idonee caratteristiche qualitative. Tale materiale sarà in parte di recupero, ad esempio proveniente dallo scavo della vasca di laminazione, limitando l'utilizzo di terreno proveniente da attività estrattiva.

CONSIDERATO che non sono previsti piani interrati e che, al contrario, è necessario il riporto di un importante strato di riporto, non si ipotizzano interferenze con la prima falda.

CONSIDERATO che, dal punto di vista della mobilità, il PUA prevede la risoluzione del principale incrocio con rotatoria, che consente uno snellimento del traffico, e la realizzazione di una porzione della pista ciclabile in affiancamento al Canale delle Gronde, nonché di una pista ciclabile, attrezzata anche con verde e sedute, che taglia l'insediamento in direzione est-ovest e si collega alla pista esistente, creando un filtro tra l'area residenziale e quella commerciale.

CONSIDERATO che la realizzazione delle piste ciclo-pedonali previste è tale da essere in continuità con i percorsi esistenti.

CONSIDERATO che, dal punto di vista dell'efficientamento energetico degli edifici, è stato predisposto un assetto urbanistico volto a recuperare in forma "passiva" la maggior

quantità di energia da fonti rinnovabili. In particolare sono state approfondite le tematiche relative alla riduzione dell'impatto energetico della lottizzazione tramite la scelta del corretto posizionamento delle alberature e di alcuni materiali per le pavimentazioni, nonché all'orientamento, allo schema tipologico, ed al layout interno e involucro degli edifici, che consentiranno, in sede di progettazione degli fabbricati, il rispetto dell'EpI stabilito. Per i nuovi fabbricati si farà ricorso a fonti energetiche rinnovabili per il riscaldamento, l'acqua calda per usi igienico/sanitari e l'energia elettrica in misura non inferiore a quanto previsto dal RUE a livello di singolo edificio.

CONSIDERATO che l'area di PUA ricade all'interno della zona di rispetto del Centro Radar, gli edifici avranno un'altezza inferiore ai 25 m slm.

CONSIDERATO che nell'area del comparto non sono previsti impianti di trattamento rifiuti e che i rifiuti solidi urbani (RSU) verranno smaltiti mediante il conferimento in apposite isole ecologiche e cassonetti gestiti da HERA SpA.

CONSIDERATO che il Piano prevede la separazione delle reti fognarie, ovvero una rete per le acque reflue (rete nera), ed una rete per la raccolta delle acque meteoriche (rete bianca). La rete bianca verrà laminata come sopra indicato, mentre la rete nera sarà convogliata alla centralina esistente, sita a nord del comparto ST1, funzionale alle nuove reti nere di entrambi i Comparti. Si chiarisce che non viene coinvolta in alcun modo la rete mista esistente.

CONSIDERATO che il Comune di Ravenna dovrà garantire la compatibilità dell'insediamento in oggetto rispetto alla realizzazione dei lavori di adeguamento della linea di scarico delle acque nere Fosso Ghiaia - Ravenna, previsti nel Piano ATERSIR.

CONSIDERATO che il Comune di Ravenna ha confermato che i 352 abitanti equivalenti insediabili rientrano nel limite massimo dei 20.000 abitanti equivalenti ammessi per l'impianto di depurazione, autorizzati da HERA SpA.

CONSIDERATO che la scheda di POC segnala la criticità relativa all'insufficiente portata dell'idrovora di Fosso Ghiaia che è stata superata con delibera n. 4012014 del 03.04.2014 del Consiglio Comunale che ha approvato la convenzione tra Comune di Ravenna e Consorzio di Bonifica della Romagna per la realizzazione del potenziamento dell'impianto idrovoro di Fosso Ghiaia che richiede un finanziamento complessivo di E 605.000,00.

CONSIDERATO che, per quel che riguarda l'impatto acustico, le simulazioni relative allo scenario futuro hanno evidenziato:

- per il fronte commerciale i limiti sono rispettati;
- per le aree residenziali si è verificato il pieno rispetto dei limiti di legge, sia diurni che notturni, per tutti i lotti, ad eccezione dei lotti 2 e 22 (ERS). I superamenti interessano la testata del piano più alto del lotto 2, e due fronti della palazzina ERS di cui al lotto 22. Detti superamenti si riscontrano in periodo di riferimento notturno.

L'intervento può ritenersi sostenibile a condizione di operare attraverso la corretta progettazione degli edifici e l'ottimizzazione delle disposizioni interne degli alloggi.

CONSIDERATO che il PUA in oggetto risulta essere conforme a quanto previsto dalla pianificazione territoriale.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nell'ampliamento predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il primo stralcio attuativo del PUA CoS23 "Fosso Ghiaia – Viabilità" in località Fosso Ghiaia, Comune di Ravenna, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., dall'Art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il Primo Stralcio attuativo del PUA CoS23 "Fosso Ghiaia – Viabilità" in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R. 20/2000, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni presenti nel Rapporto Ambientale, nelle NTA, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

In particolare si raccomanda il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Le tempistiche di attuazione del comparto dovranno essere compatibili rispetto alla realizzazione dei lavori di adeguamento della linea di scarico delle acque nere Fosso Ghiaia - Ravenna, previsti nel Piano ATERSIR, come del resto già evidenziato nel PUA Generale.
- Il numero di Abitanti Equivalenti insediabili nel comparto non può eccedere i 352 ammessi.
- Considerato che l'area risulta essere non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi: il riempimento dell'area in quota dovrà essere effettuato senza l'utilizzo di rifiuti, ma solo con materie idonee, in conformità alla normativa vigente.
- Importante per l'area in oggetto, dato anche il contesto in cui si inserisce, è il garantire la messa in sicurezza del comparto al fine di rendere minimo il rischio di allagamento. Vanno quindi attuati tutti gli accorgimenti definiti nel piano presentato e rispettato quanto indicato dal Consorzio di Bonifica della Romagna.
- Al fine di preservare il microclima urbano, e quindi migliorare le condizioni climatiche dell'ambiente nell'ottica della vivibilità, è importante: definire il posizionamento e la geometria degli edifici, selezionare opportunamente i materiali utilizzati per la realizzazione degli edifici e delle pavimentazioni, diminuire le pavimentazioni impermeabili in favore di quelle permeabili, aumentare le superfici vegetate nell'area urbana prevedendo un adeguata presenza di alberature e arbusti sia nelle aree pubbliche che nei giardini privati.
- Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili. Si auspica un

incremento dell'efficientamento energetico e dell'impiego delle rinnovabili, specie per la struttura commerciale, ulteriore rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.

- *Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione delle sorgenti sonore, che attraverso la corretta progettazione degli edifici e l'ottimizzazione delle disposizioni interne degli alloggi) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali.*
- *Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica. In particolare si raccomanda di prevedere anche sistemi di recupero e riutilizzo delle acque piovane dai tetti degli edifici.*
- *Installare un adeguato numero di colonnine di ricarica elettrica per auto e bici nell'ambito dei parcheggi pubblici previsti nel comparto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.*
- *Le varie prescrizioni derivanti dai pareri degli Enti ambientalmente competenti dovranno essere recepite all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano in oggetto.*

Come ARPAE si sottolinea la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica, l'impiego ove possibile di energie rinnovabili, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche."

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO.

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Servizio Programmazione Territoriale della Provincia ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L.R. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** *dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*
- **2:** *nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione*

geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;

- **3:** va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione in funzione della progettazione delle fondazioni tenendo conto della presenza di depositi a caratteristiche geomeccaniche scadenti; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- **4:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **5:** il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso,

unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

- **6:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **7:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) massima prevista per la zona sismogenetica 912 di cui fa parte l'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione dato che già sono stati individuati strati a rischio di liquefazione;
- **8:** andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- **9:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;
- **10:** si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;
- **11:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **12:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvione;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".



CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede di PUA Generale o di PUA stralcio così come sottolineato nel "constatato";

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

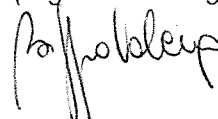
CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/ 2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico attuativo "CoS23 - Fosso Ghiaia - viabilità - PUA stralcio comparto ST1 nord a destinazione residenziale e mista" del Comune di Ravenna e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, vengano formulati i rilievi riportati al punto a) del "Constatato" della presente relazione istruttoria ed in particolare venga formulata la seguente osservazione:

1. Si chiede all'Amministrazione Comunale di integrare gli elaborati del PUA recependo all'interno delle NTA del PUA Stralcio anche quanto discende dalle norme del PUA Generale, così come approvato con atto della Giunta Comunale n. 184160/874 del 27.12.2016.

Di esprimere, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico attuativo "CoS23 - Fosso Ghiaia - viabilità - PUA stralcio comparto ST1 nord a destinazione residenziale e mista" del Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 24079/2017 del 06.11.2017 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione istruttoria.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione istruttoria che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
(Ing. Valeria Biggio)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Territorio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1544/2017

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - POC 2010-2015 - COMPARTO COS23 FOSSO GHIAIA - VIABILITA' PUA STRALCIO COMPARTO ST1 NORD A DESTINAZIONE RESIDENZIALE E MISTA - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 06/11/2017

IL DIRIGENTE AD INTERIME DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 129 DEL 16/11/2017

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - POC 2010-2015 - COMPARTO COS23 FOSSO GHIAIA - VIABILITA' PUA STRALCIO COMPARTO ST1 NORD A DESTINAZIONE RESIDENZIALE E MISTA - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 16/11/2017

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)